

Gaudina fa notare come il quadro del programma “*Primavera dell’Europa*” potrebbe essere molto adatto a questo scopo. Anche la Dott.ssa Albani evidenzia l’urgenza di contribuire a ricomporre attraverso attività di informazione e comunicazione la catena di legittimità che porta al deputato europeo attraverso i vari livelli di rappresentanza e informa i presenti del nuovo sito *europaforum.it*.

Viene apprezzata, in generale, da tutti i presenti l’azione dei sondaggi avviati dal Cide e dal DPC e vengono proposte alcune innovative forme di raccolta dei dati. Il Min. Perugini propone di utilizzare a tale scopo anche le giornate a porte aperte promosse ultimamente presso la Farnesina e la Commissione propone di coinvolgere in questa operazione anche le Agenzie UE presenti sul territorio italiano.

La Dott.ssa Romano chiede, infine, il parere dei presenti su alcune questioni particolarmente urgenti da sciogliere: 1) il proseguimento dell’aggiornamento della Biblioteca Cide, 2) una prima riflessione riguardo ad un intervento di graduale integrazione rispetto ad alcuni dei siti internet curati dal DPC e dal Cide (www.cide.it, www.vivieuropa.it, www.avvenireuropa.it), 3) i rapporti futuri con la rete delle Antenne Europe Direct, 4) lo sviluppo ulteriore del settore formazione del Cide.

Su tali questioni emergono i seguenti orientamenti di massima:

- 1) Si ritiene la Biblioteca del Cide rappresenti un patrimonio possibilmente da preservare e non da disperdere e quindi si invita la Commissione e il Parlamento Europeo a studiare una soluzione che possa permettere di abbattere i costi legati agli spazi di collocazione della stessa. In tale prospettiva si specifica di continuare l’acquisto di nuovi testi fino al massimo di spesa previsto dal piano di bilancio 2007, approvato a febbraio. Si chiede, inoltre, di verificare quanti margini possa riservare un futuro accordo sul “partenariato di gestione” tra Commissione europea e Governo italiano, al cofinanziamento della gestione di servizi futuri legati all’informazione e alla documentazione europea.
- 2) Si invita l’amministratore del Cide a proseguire sull’esplorazione di razionalizzare la situazione inerente le risorse informative *on-line* sull’UE, in lingua italiana, con una attenzione particolare allo sviluppo di adeguate rubriche interattive che consentano il dialogo tra cittadini e istituzioni.
- 3) Si incarica l’amministratore del Cide di presentare l’attività presente e futura del Centro alla riunione nazionale delle Antenne Europe Direct di Grosseto (13-15 giugno 2007) e si autorizza l’invio straordinario di materiale documentale del Cide e della campagna di comunicazione “vivi italiano e cresci europeo” a tutte le Antenne. La Commissione richiede, inoltre, al Cide, la conferma dell’organizzazione di due corsi di formazione avanzata, destinati ai responsabili delle reti di informazione europea, previsti dal piano di attività 2007 e suggerisce l’analisi della possibilità di stabilire una serie di sinergie con l’antenna ED nata recentemente a Roma.
- 4) Malgrado venga riconosciuto che un ulteriore sviluppo del settore formazione potrebbe diventare strategico per rafforzare l’informazione e la “cultura” europea presso le amministrazioni pubbliche centrali e locali, viene raccomandato al Cide di sospendere, al momento, ulteriori evoluzioni in attesa del piano dettagliato di revisione generale delle strutture di formazione dell’amministrazione italiana previsto chiarirsi nei prossimi mesi.

Viene, inoltre, stabilita la riconvocazione del Comitato di orientamento del Cide il prossimo 5 giugno 2007, alle ore 9.00. Il secondo punto all’Odg “attività relative alla futura trasformazione del centro”, non viene trattato a causa della mancanza di tempo.

La riunione si scioglie alle ore 11.10.



**VERBALE DELLA NONA RIUNIONE
DEL COMITATO DI ORIENTAMENTO DEL Cide
(5 giugno 2007)**

Presenti: Prof.ssa Melina Decaro (DPC – Pres. Cons. dei Ministri), Min. plen. Andrea Perugini Elisabetta Holsztein Tarczewski (MAE), Avv. Virgilio Dastoli, Dott.ssa Michele Chapelier e Dott. Massimo Gaudina (CE – Rappr. in Italia), Dott. ssa Clara Albani (Uff. per l'Italia del PE), Dott.ssa Valeria Romano e Dott. Stefano Milia (Cide).

La riunione ha avuto inizio alle ore 9:05 con i seguenti punti all'ordine del giorno

1. Stato di avanzamento trasformazione CIDE

L'amministratrice del Cide, Dott.ssa Romano, introduce la riunione riferendo delle missioni esplorative a Parigi e a Lisbona, svolte con il Min. Gaiani, Consigliere diplomatico del Ministro per le politiche europee, per esaminare le soluzioni in corso in Francia e in Portogallo sulla situazione degli altri due Grandi Centri di informazione europea, istituiti insieme al CIDE come esperienze pilota di collaborazione fra Commissione europea e Stati membri.

Pur con elementi di diversificazione Francia e Portogallo sarebbero orientati all'assorbimento delle attività e delle competenze dei Grandi Centri nelle rispettive amministrazioni. Quanto al personale si sottolinea che in Francia, nel 2004, a seguito della decisione della Commissione di recedere dal Centro, è stata effettuata una riduzione pari a 2/3 (da 30 a 9 unità). Per le 9 unità attualmente impiegate dal Centro è stata assunta la decisione politica di inserimento nella pubblica amministrazione pur essendo all'esame le modalità tecnico-giuridiche per una corretta attuazione. Tale riduzione di personale ha comportato una focalizzazione delle attività prevalentemente sul sito web.

In Portogallo si è colta l'occasione di una profonda riforma della pubblica amministrazione per trovare lo strumento giuridico di attuazione dell'assorbimento del personale del Centro. Sussistono, tuttavia, dei dubbi – espressi in particolare dalla Direttrice del Centro - che tale nuovo inquadramento permetta il proseguimento dell'insieme delle attività svolte ad oggi dal Centro.

La Prof.ssa Decaro ha sottolineato l'utilità di questa ricognizione, voluta dal Governo italiano, che sarà completata con una missione a Berlino (26 giugno) per la verifica del funzionamento del "partenariato di gestione" in Germania. A conclusione di tali indagini il Governo ritiene opportuno un incontro a Bruxelles con la Commissione europea per discutere delle ipotesi di lavoro che saranno nel frattempo maturate per uno scambio di vedute sull'argomento. Sottolinea, inoltre, che saranno esaminati con particolare cura gli aspetti relativi alle procedure di scioglimento del g.e.i.e. Cide e la relativa caducità della legge istitutiva.

Il Dott. Gaudina avanza dei quesiti in merito alla fase di liquidazione del Cide, quali la destinazione del patrimonio bibliotecario e la situazione delle risorse umane. In questo quadro si riprende la discussione avviata nel precedente Comitato di orientamento sulla disponibilità

da parte della Commissione e del Parlamento Europeo di condividere con il Governo uno “spazio comune” che comprenderebbe le attività relative alla biblioteca, alla gestione del sito, all’informazione di prossimità e alle rilevazioni presso il grande pubblico. Il progetto pilota potrebbe costituire una buona pratica a livello di cooperazione interistituzionale europea nella quale coinvolgere ulteriori partner come il Comune di Roma, la Provincia di Roma, le Università della capitale e, come aggiunge l’Avv. Dastoli, la Biblioteca europea di Roma recentemente costituita presso la sede del Goethe Institute. Sia l’Avv. Dastoli che la Dott.ssa Albani concordano con questa impostazione, anche se si evidenzia che rimane da verificare se una tale soluzione debba essere perseguita in modo totalmente indipendente rispetto alle ipotesi fino ad ora avanzate di partenariato o se parzialmente possa rientrarvi.

Quanto al futuro del personale Cide, la Prof.ssa Decaro indica che tutti gli sforzi vengono attualmente fatti per trovare una soluzione che colleghi la continuità delle attività attualmente portate avanti dal Cide con le pertinenti competenze esistenti all’interno di questa struttura. Anche l’Avv. Dastoli evidenzia la specificità e l’importanza dell’esperienza acquisita nello svolgere da vari anni un lavoro di diretto contatto con il pubblico. La Prof.ssa Decaro ha richiesto l’elenco del personale con la data di assunzione al CIDE (consegnato dall’Amministratore del Cide a tutti i partecipanti in occasione del Comitato di orientamento del 17 maggio 2007) e ha ricordato che il liquidatore dovrà essere nominato entro il 31 dicembre 2007.

2. Proposta iniziative italiane di comunicazione sull'Europa agli eurodeputati italiani in occasione della mini sessione del 9 e 10 ottobre.

La Dott.ssa Romano illustra una bozza sulle attività di informazione e comunicazione europea in Italia da presentare ai deputati europei italiani in data 9 ottobre 2007 (pomeriggio). Tale presentazione comprende, in particolare, la sintesi dei vari eventi celebrativi del cinquantenario dei Trattati, il sito internet ViviEuropa, il progetto EUROPEDIA, il treno personalizzato, il sondaggio promosso dal DPC e Cide, nonché alcune proposte di nuovi progetti quali i kit per le scuole dei vari ordini e gradi, iniziative per le Università.

Il dibattito che segue a tale presentazione propone specificazioni sul metodo e sui contenuti con particolare riguardo alla :

- necessità di completare l’elenco delle iniziative, distinguendo fra le iniziative concluse (che si individueranno in un allegato) e le iniziative che continuano ad avere uno sviluppo e possono essere ulteriormente arricchite;
- opportunità di un rapporto di accompagnamento anche sulle criticità delle varie attività e sulle possibili sinergie per migliorare la comunicazione e l’informazione sulla UE;
- possibilità di migliorare la collaborazione sulle attività di sondaggio;
- utilità che per alcuni progetti la concentrazione delle attività su Roma possa essere esperienza pilota a livello nazionale.

3. Kit informativo sull'Europa per le scuole.

Inoltre la Dott.ssa Romano informa i presenti su proposte di iniziative congiunte di comunicazione con il Comune di Roma e Poste italiane alle quali potrebbero partecipare il Parlamento e la Commissione europea. Si decide che le autorità italiane verificheranno i costi di spedizione con il Ministero della pubblica Istruzione .

4. Razionalizzazione gestione siti web operativi presso il Dipartimento politiche Comunitarie e il CIDE.

La Dott.ssa Romano propone, inoltre, un piano di razionalizzazione dei siti internet gestiti dal Cide (www.cide.it e www.avvenireeuropa.it) e allega un relativo preventivo di spesa di complessivamente 7.230,00 euro. La Prof.ssa Decaro sostiene tale iniziativa in vista di una razionalizzazione generale delle risorse *on-line* dedicate all'Europa da parte delle amministrazioni e per il miglioramento dell'offerta di informazione del Cide. Anche il Ministro Perugini esprime interesse a tale evoluzione chiedendo che vengano maggiormente promosse dal sito del Cide anche le risorse *on-line* disponibili sul sito del Ministero Affari Esteri. La Commissione esprime alcune riserve sull'opportunità di questa azione sulla base della persistente incertezza sul futuro del Cide e quindi anche dei suoi strumenti di informazione. Si impegna a esprimersi definitivamente su tale riserva in tempi brevi dopo aver proceduto ad alcune verifiche.

La riunione termina alle ore 11:15.

Roma 1 ottobre 2007

**VERBALE DELLA DECIMA RIUNIONE DEL
COMITATO DI ORIENTAMENTO DEL Cide**

4 settembre 2007

Presenti: Prof. ssa Melina Decaro (DPC – Pres. Cons. dei Ministri), Min. plen. Andrea Perugini (MAE), Avv. Virgilio Dastoli e Dott.ssa Michele Chapelier (CE – Rapp. in Italia), Dott. ssa Clara Albani (Uff. per l'Italia del PE), Dott.ssa Valeria Romano, Dott. Migliozi e Dott. Stefano Milia (Cide).

La riunione comincia alle ore 9.30 e si procede in base all'OdG stabilito dalla relativa lettera di convocazione.

1. Aggiornamento sulla procedura di liquidazione del Cide

La Prof.ssa Decaro propone di affrontare il punto in questione procedendo sulla base degli adattamenti fatti pervenire dalla Commissione europea (allegato I), in merito alla relazione trimestrale dell'Amministratore del Cide alla Commissione europea circa l'evoluzione e la messa in liquidazione del g.e.i.e. e sull'esecuzione de programma di lavoro, presentata in data 31 luglio 2007 (allegato II). In particolare nella parte dedicata alle modalità di liquidazione del GEIE Cide, la prof.ssa Decaro ha ritenuto alcune di tale proposte migliorative passibili di ulteriori chiarimenti e approfondimenti. Si procede quindi all'analisi dei singoli punti.

- La proposta riguardante il **punto 1.1** di pagina 2 viene accettata, però si chiede nella frase anche l'aggiunta del termine "e il governo italiano l'avranno approvato"
- Riguardo al **punto 1.1.c** si concorda con l'esigenza di prendere le decisioni principali relative alle procedure di liquidazione del g.e.i.e. entro la prima metà del mese di novembre 2007 in occasione dell'Assemblea generale dei soci. Nella discussione relativa il min. Perugini evidenzia come sia improprio l'utilizzo della espressione "scioglimento del Cide" perché in realtà si tratta del semplice rispetto della scadenza di un contratto senza rinnovo. Sia la Prof.ssa Decaro che l'avv. Dastoli concordano con questa interpretazione e quindi chiedono all'Amministratore di non prevedere la relativa deliberazione nell'OdG della prevista Assemblea dei soci e di modificare conseguentemente il cronoprogramma della procedura di liquidazione inserendo anche il riferimento al rispetto dell'art. 2274 c.c. come proposto dall'Avv. Dastoli.
- Si dichiara conseguentemente il pieno consenso alla cancellazione parziale del **punto 1.1 d di pagina 2**, fatto salvo "messa in liquidazione della società"
- Sul **punto 1.2, 3° paragrafo di pagina 3**, si prende atto della precisazione avanzata dalla Commissione riguardo a che la somma indicata debba essere considerata un massimale possibile. Il ministro Perugini sottolinea la necessità che non debba venire meno la prospettiva pluriennale presente nell'attuale formulazione e che venga specificata in modo opportuno la durata quadriennale dell'accordo anche se evidentemente subordinato alle concrete decisioni annuali di bilancio delle istituzioni coinvolte.

- Accolto il rilievo relativo **alla pagina 4** nel quale il governo chiede che la parola "gestione" non venga eliminata ma piuttosto propriamente sostituita dal termine "manutenzione", mentre si conferma che il termine "gestione" se interpretato come "personale responsabile della gestione" debba essere attribuito al contributo offerto dal governo italiano.
- Si concorda con l'emendamento proposto a **pagina 5, punto 3**, sulla esigenza di specificare il numero degli addetti che verrebbero attribuiti allo spazio comune e si accoglie la richiesta di specificare la natura distinta delle due operazioni partenariato e spazio comune.
- Si condivide anche l'integrazione in nota da aggiungere a pagina 6, ma la Dott.ssa Albani chiede di evidenziare la collaborazione con il Parlamento europeo. A questo riguardo si specifica anche il principio che future attività pubbliche di comunicazione, quali la presenza a fiere espositive, partano dalla previsione teorica di partecipazione di tutti e tre i soggetti tranne esplicita rinuncia.

La Commissione avanza la richiesta di ricevere un inventario più dettagliato dei beni posseduti dal Cide, comprensivo dell'elenco completo dei testi facenti parte della biblioteca.

Riguardo alla bozza di lettera di licenziamento sottoposta al comitato, vengono suggerite alcune modifiche in merito alla riformulazione della parte contenente l'espressione "scioglimento del Cide" e eliminando il riferimento specifico ad una decisione dell'assemblea sociale

La Dott.ssa Romano propone, sulla base di uno schema contenente la situazione attuale e i costi previsionali di liquidazione del Geie, che il comitato prenda una posizione in merito alla questione riguardante le ferie e i permessi dei dipendenti Cide non ancora utilizzati. La Prof.ssa Decaro invita l'amministratore a valutare a sua discrezione il modo migliore per risolvere la situazione e allo stesso tempo invita a fare alcune verifiche sui reali diritti spettanti ai dipendenti in merito alle ferie ed ai permessi accumulati durante gli anni precedenti al 2007. L'amministratore si impegna a trasmettere ai soci un parere del consulente del lavoro, Dott. Dragone, sulla suddetta questione.

2. Presentazione dello stato di avanzamento delle attività gennaio-agosto 2007

La Dott.ssa Romano pone all'attenzione dei presenti i contenuti di un nuovo schema riepilogativo delle attività del Cide, descrittivo dei costi previsti per azione già approvati dall'assemblea generale in data 28 febbraio 2007, aggiornato su quanto impegnato e pagato al 31 agosto 2007. L'avv. Dastoli fa rilevare di aver avuto notizia di una riduzione degli invii da parte del Cide delle pubblicazioni divulgative, in particolare nei confronti delle reti. La Dott.ssa Romano lo rassicura sulla non attendibilità di queste notizie, rinviando ai dati di alcune spedizioni estremamente consistenti fatte durante i mesi di giugno e luglio. Rimarca, inoltre, la piena disponibilità ad effettuare ulteriori invii qualora si rivelassero necessari evitando però l'invio di singole pubblicazioni che comporterebbe costi superiori rispetto a quanto stabilito contrattualmente con la Capitale Tir. Segue una breve discussione sull'opportunità di programmare la realizzazione di gadget da utilizzare in occasione delle fiere espositive e di inserire tra le attività Cide anche la realizzazione di un convegno nel mese di novembre sul tema del nuovo Trattato dell'UE, in collegamento o meno alla presentazione del recente volume di J.-C. Piris edito dal Cide.

3. Prospettive e orientamenti attività di comunicazione 2008

La professoressa Decaro introduce l'argomento, proponendo di cogliere l'occasione per definire meglio le modalità di attuazione del partenariato di gestione da un lato e dello spazio comune di collaborazione con PE e Commissione Europea dall'altro. Richiama, in proposito, le parti contenute nella Relazione inviata dall'Amministratore del CIDE il 31 luglio scorso: queste parti, che si basano sulle discussioni in corso tra la Commissione e il Governo italiano, volte a trovare una soluzione rapida e efficace, non sono ancora state oggetto di osservazione da parte della Commissione. Il Governo ha individuato in una società di tipo strumentale partecipata interamente dallo Stato italiano, "Studiare e Sviluppo", la struttura più adatta per assumere il ruolo di organismo intermediario. Entro il 10 settembre tale Società farà pervenire la propria scheda identificativa come allegato alla proposta del Governo di organismo intermediario con il partenariato di gestione. Sarà preparato anche il piano di comunicazione dalla cellula di coordinamento prevista dal partenariato stesso, per l'invio alla Commissione entro il 15 settembre. Il Governo elaborerà con "Studiare e Sviluppo" un accordo globale che prevederà anche il ricollocamento del personale Cide senza alcuna continuità con l'attuale situazione g.e.i.e. in via di conclusione, a seguito del mancato rinnovo da parte della Commissione Europea. Per questo il Governo sta preparando una norma nella finanziaria 2008 che sarà presentata il 30 settembre, e deve essere approvata entro l'anno, di abrogazione della legge n.178/2000 e di previsione delle soluzioni concordate.

L'avv. Dastoli, comunica che l'accordo da parte della Commissione sull'organismo intermediario indicato dal governo necessita di una procedura della durata di circa due mesi e quindi concorda sulla data del 15 settembre.

Si apre, inoltre, una discussione riguardo alle sovrapposizioni possibili tra il piano di comunicazione previsto dal partenariato e le attività dello "spazio comune europeo". I partecipanti giungono alla conclusione che non vi sia sovrapposizione ma complementarietà di indirizzo nelle attività di comunicazione.

Il min. Perugini propone di redigere il piano di comunicazione intorno ad una previsione di alcuni progetti ben definiti da realizzare durante il 2008. La Prof.ssa Decaro avanza quindi l'ipotesi di un progetto dal titolo "Lezioni sull'Europa" che prevede l'offerta di momenti di formazione in luoghi di ampia dimensione per il grande pubblico, di progetti che mettano in particolare evidenza l'Europa dei risultati, maggiormente percepita dai cittadini e la valorizzazione del ruolo delle Agenzie esistenti a livello europeo. L'avv. Dastoli e la Dott.ssa Albani propongono di puntare principalmente sui mass media stimolando eventualmente sceneggiature sull'UE per la realizzazione di fiction o di altro materiale audiovisivo. Il min. Perugini manifesta l'interesse del Ministero Affari Esteri ai temi dell'allargamento e dell'immigrazione. La Dott.ssa Albani propone, inoltre, di far conoscere meglio le missioni europee presenti nelle aree di crisi internazionale.

Si propone conseguentemente di costituire un "comitato di redazione" che si incarichi della preparazione della prima bozza del piano di comunicazione. La Prof.ssa Decaro chiede (previo accordo dei presenti) alla dott.ssa Romano, considerata la conoscenza del dossier e l'esperienza consolidata in materia di comunicazione, di partecipare in sua voce ai lavori del "comitato di redazione". Contestualmente viene anche definita la composizione della futura cellula di coordinamento: Avv. Dastoli e Dott.ssa Chapelier per la Commissione europea, Dott.ssa Albani e Massimo Palumbo per il Parlamento europeo, il min. Perugini e la Prof.ssa Decaro per il Governo italiano.

Prosegue la discussione sul progetto dello "spazio comune europeo" così come definito nel rapporto trimestrale del Cide (allegato 2), con una introduzione della Prof.ssa Decaro che mette fundamentalmente in evidenza due principali elementi da valutare:

1. l'opportunità di coordinare le tre istituzioni partecipanti al progetto sulla base di un memorandum d'intesa simile a quello in fase di elaborazione da vari mesi e che adesso dovrebbe essere adattato alla nuova situazione. A questo proposito si richiede di raccogliere informazioni sugli esempi di esperienze pilota di collaborazione fra PE e amministrazione europea avviate già in tre altri Paesi: Spagna, Irlanda e Estonia.

I rappresentanti della Commissione, del Parlamento europeo e del governo italiano concordano sull'esigenza di perfezionare e sottoscrivere un accordo interistituzionale in previsione dell'imminente visita a Roma della commissaria Wallström;

2. l'elemento delle risorse umane da impegnare, che seguirebbe lo stesso inquadramento previsto per l'organismo intermediario ("Studiare e Sviluppo") valorizzando le professionalità più funzionali per le esigenze dello spazio comune.

Si apre una discussione su alcuni spunti generali e proposte organizzative inviate ai soci fondatori e all'Amministratore del CIDE da un gruppo di 4 dipendenti, in una nota datata il 31 agosto, e non conosciuta dagli altri dipendenti. Si incarica l'Amministratore del Cide di attuare una prima informativa generale a tutti i dipendenti del Cide sulle soluzioni proposte dal Governo riguardo alla conclusione di nuovi contratti di lavoro. Successivamente viene calendarizzato un incontro tra i rappresentanti del governo italiano e i dipendenti del Cide per conoscere la disponibilità del personale riguardo alle ipotesi prospettate.

La riunione ha termine alle ore 12.20



l'Amministratore

Roma, 6 novembre 2007

**VERBALE DELLA UNDICESIMA RIUNIONE DEL
COMITATO DI ORIENTAMENTO DEL Cide**

26 ottobre 2007

Presenti: Prof.ssa Melina Decaro (DPC – Pres. Cons. dei Ministri), Avv. Pier Virgilio Dastoli, , Dott.ssa Valeria Romano, Dott. Migliozi e Dott. Stefano Milia (Cide). Partecipa in qualità di osservatrice la Dott. ssa Clara Albani (Uff. per l'Italia del PE)

La riunione comincia alle ore 9.45 e si procede in base all'OdG stabilito dalla relativa lettera di convocazione.

1. Aggiornamento sulla procedura di liquidazione del Cide

La Dott.ssa Romano apre i lavori illustrando la documentazione consegnata ai convenuti relativa alla procedura di scioglimento del g.e.i.e. Cide, quali:

- la comunicazione di recesso contratti fornitori
- la comunicazione di cessazione rapporto di lavoro dipendenti Cide
- il prospetto ferie e permessi non goduti dal personale dipendente
- la lista del materiale informativo in giacenza presso Capital Tir
- il prospetto previsionale costi liquidazione al 25/10/2007
- l'inventario beni Cide
- il prospetto riepilogativo costi Cide al 25/10/2007

La dott.ssa Romano attira l'attenzione dei presenti sull'obbligo, svolgendo il Cide un pubblico servizio, di comunicare al grande pubblico (con newsletter, avviso sito web, affissione accesso locali ecc), l'imminente chiusura del Cide.

A tal proposito l'Avv. Dastoli interviene sulla necessità di assicurare, dal 1 gennaio 2008, il servizio di documentazione e di informazione al pubblico, svolti attualmente dal Cide.

La Dott.ssa Albani concorda con tale impostazione e conferma, a seguito di una sua recente visita a Bruxelles, che le istituzioni europee continuano ad essere molto interessate a trovare per la gestione dell'informazione, una forma innovativa di collaborazione anche con i governi degli Stati membri. Afferma inoltre, che detta attività congiunta di informazione e comunicazione, non dovrebbe assumere la denominazione di "Spazio comune" già utilizzata dalla Commissione con riferimento a forme di collaborazione sperimentali esistenti presso alcuni Stati membri tra Commissione europea e Parlamento europeo.

La Prof.ssa Decaro interviene citando la lettera dell'11 ottobre 2007 del Direttore generale della DG COM della Commissione europea, Claus Sorensen, indirizzata al Consigliere dell'Alba, nella quale sono descritte, in modo estremamente positivo e chiarificatore, due questioni rilevanti:

- 1) il legame esistente tra scioglimento del g.e.i.e. Cide e l'avvio rapido dello strumento del partenariato di gestione per il quale il governo sta ultimando tutti gli adempimenti formali previsti che permettano il suo funzionamento fin dal 1 gennaio 2008.
- 2) l'esigenza di considerare in modo strettamente distinto le questioni riguardanti l'organismo intermedio e l'eventuale modalità di collaborazione del governo italiano al progetto dello spazio comune.

La prof.ssa Decaro dichiara quindi, che il Governo italiano concorda pienamente con tale impostazione e propone che le istituzioni europee presentino delle proposte di modelli di cooperazione sul progetto di "Spazio comune" compatibili con le loro regole. Mentre non condivide l'esclusione a priori dell'utilizzo della denominazione "Spazio comune", riservato ad oggi a strutture realizzate in base ad accordi interistituzionali europei, anche in considerazione del fatto che in il Governo sloveno avrebbe già adottato detta denominazione per un centro creato nel proprio paese.

In realtà, come ricorda l'Avv. Dastoli, la lettera inviata dal Direttore Generale Sorensen indica la necessità di un documento che il Governo italiano dovrebbe inviare alla Commissione europea. Inoltre, i soli Spazi Pubblici europei (secondo la formulazione della Commissione e del PE) sono quelli attualmente operativi a Dublino, Tallinn e Madrid.

Arrivando a trattare le "varie" la prof.ssa Decaro chiede ai presenti il parere sulla possibilità che la consulenza del prof. Maresca relativa ai contratti lavorativi dei dipendenti del Cide possa essere sostenuta a carico del bilancio del Cide. L'Avv. Dastoli risponde che deve consultarsi preventivamente con gli uffici competenti della Commissione. Pertanto, l'amministratore procederà al saldo della parcella del prof. Maresca non appena avrà disposizioni scritte della Commissione europea.

Riguardo alla prossima Assemblea generale del Cide, programmata per il 30 novembre prossimo, si concorda sulla preparazione di una lista di candidature per la nomina del liquidatore. Tale lista sarà esaminata congiuntamente dai due soci del Cide prima dell'Assemblea.

2. Presentazione dello stato di avanzamento delle attività settembre-ottobre 2007

La Dott.ssa Romano conferma che sarà inviato un rapporto completo sulle attività del Cide nel periodo 1 agosto -31 ottobre 2007, come previsto dalle indicazioni ricevute dalla Commissione europea.

3. Iniziative di comunicazione e di informazione comuni

Vengono confermati tutti gli impegni di attività programmate e si esprime particolare compiacimento per la collaborazione che si sta realizzando sull'evento del COMPA di Bologna 6-8 novembre 2007. La Dott.ssa Albani informa dell'evento celebrativo con le scuole italiane, previsto al Campidoglio il 29 ottobre, e invita i presenti a parteciparvi

La riunione termina alle ore 10.30



l'Amministratore

Roma, 6 novembre 2007

**VERBALE DELLA UNDICESIMA RIUNIONE DEL
COMITATO DI ORIENTAMENTO DEL Cide**

26 ottobre 2007

Presenti: Prof.ssa Melina Decaro (DPC – Pres. Cons. dei Ministri), Avv. Pier Virgilio Dastoli, , Dott.ssa Valeria Romano, Dott. Migliozi e Dott. Stefano Milia (Cide). Partecipa in qualità di osservatrice la Dott. ssa Clara Albani (Uff. per l'Italia del PE)

La riunione comincia alle ore 9.45 e si procede in base all'OdG stabilito dalla relativa lettera di convocazione.

1. Aggiornamento sulla procedura di liquidazione del Cide

La Dott.ssa Romano apre i lavori illustrando la documentazione consegnata ai convenuti relativa alla procedura di scioglimento del g.e.i.e. Cide, quali:

- la comunicazione di recesso contratti fornitori
- la comunicazione di cessazione rapporto di lavoro dipendenti Cide
- il prospetto ferie e permessi non goduti dal personale dipendente
- la lista del materiale informativo in giacenza presso Capital Tir
- il prospetto previsionale costi liquidazione al 25/10/2007
- l'inventario beni Cide
- il prospetto riepilogativo costi Cide al 25/10/2007

La dott.ssa Romano attira l'attenzione dei presenti sull'obbligo, svolgendo il Cide un pubblico servizio, di comunicare al grande pubblico (con newsletter, avviso sito web, affissione accesso locali ecc), l'imminente chiusura del Cide.

A tal proposito l'Avv. Dastoli interviene sulla necessità di assicurare, dal 1 gennaio 2008, il servizio di documentazione e di informazione al pubblico, svolti attualmente dal Cide.

La Dott.ssa Albani concorda con tale impostazione e conferma, a seguito di una sua recente visita a Bruxelles, che le istituzioni europee continuano ad essere molto interessate a trovare per la gestione dell'informazione, una forma innovativa di collaborazione anche con i governi degli Stati membri. Afferma inoltre, che detta attività congiunta di informazione e comunicazione, non dovrebbe assumere la denominazione di "Spazio comune" già utilizzata dalla Commissione con riferimento a forme di collaborazione sperimentali esistenti presso alcuni Stati membri tra Commissione europea e Parlamento europeo.

La Prof.ssa Decaro interviene citando la lettera dell'11 ottobre 2007 del Direttore generale della DG COM della Commissione europea, Claus Sorensen, indirizzata al Consigliere dell'Alba, nella quale sono descritte, in modo estremamente positivo e chiarificatore, due questioni rilevanti:

- 1) il legame esistente tra scioglimento del g.e.i.e. Cide e l'avvio rapido dello strumento del partenariato di gestione per il quale il governo sta ultimando tutti gli adempimenti formali previsti che permettano il suo funzionamento fin dal 1 gennaio 2008.
- 2) l'esigenza di considerare in modo strettamente distinto le questioni riguardanti l'organismo intermedio e l'eventuale modalità di collaborazione del governo italiano al progetto dello spazio comune.

La prof.ssa Decaro dichiara quindi, che il Governo italiano concorda pienamente con tale impostazione e propone che le istituzioni europee presentino delle proposte di modelli di cooperazione sul progetto di "Spazio comune" compatibili con le loro regole. Mentre non condivide l'esclusione a priori dell'utilizzo della denominazione "Spazio comune", riservato ad oggi a strutture realizzate in base ad accordi interistituzionali europei, anche in considerazione del fatto che in il Governo sloveno avrebbe già adottato detta denominazione per un centro creato nel proprio paese.

In realtà, come ricorda l'Avv. Dastoli, la lettera inviata dal Direttore Generale Sorensen indica la necessità di un documento che il Governo italiano dovrebbe inviare alla Commissione europea. Inoltre, i soli Spazi Pubblici europei (secondo la formulazione della Commissione e del PE) sono quelli attualmente operativi a Dublino, Tallinn e Madrid.

Arrivando a trattare le "varie" la prof.ssa Decaro chiede ai presenti il parere sulla possibilità che la consulenza del prof. Maresca relativa ai contratti lavorativi dei dipendenti del Cide possa essere sostenuta a carico del bilancio del Cide. L'Avv. Dastoli risponde che deve consultarsi preventivamente con gli uffici competenti della Commissione. Pertanto, l'amministratore procederà al saldo della parcella del prof. Maresca non appena avrà disposizioni scritte della Commissione europea

Riguardo alla prossima Assemblea generale del Cide, programmata per il 30 novembre prossimo, si concorda sulla preparazione di una lista di candidature per la nomina del liquidatore. Tale lista sarà esaminata congiuntamente dai due soci del Cide prima dell'Assemblea.

2. Presentazione dello stato di avanzamento delle attività settembre-ottobre 2007

La Dott.ssa Romano conferma che sarà inviato un rapporto completo sulle attività del Cide nel periodo 1 agosto -31 ottobre 2007, come previsto dalle indicazioni ricevute dalla Commissione europea.

3. Iniziative di comunicazione e di informazione comuni

Vengono confermati tutti gli impegni di attività programmate e si esprime particolare compiacimento per la collaborazione che si sta realizzando sull'evento del COMPA di Bologna 6-8 novembre 2007. La Dott.ssa Albani informa dell'evento celebrativo con le scuole italiane, previsto al Campidoglio il 29 ottobre, e invita i presenti a parteciparvi

La riunione termina alle ore 10.30

Centro Nazionale di Informazione e Documentazione Europea C I D E - G.ē.i.e.

Sede in Piazza Colonna, 370 - 00186 ROMA (RM)
Registro Imprese di Roma n. 06570501004 - REA di Roma n. 976078
Codice Fiscale e Partita IVA 06570501004

Bilancio al 31/12/2007

Stato patrimoniale attivo		31/12/2007	31/12/2006
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			641.161
di cui:			
- Commissione Europea			393.661
- Repubblica Italiana			247.500
B) Immobilizzazioni			
<i>I. Immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere d'ingegno			2.916
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			20.518
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			4.061
			27.495
<i>II. Materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.944	7.386	
4) Altri beni	127.824	181.628	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
	132.768	189.014	
<i>III. Finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso altri			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
Totale immobilizzazioni		132.768	216.509

C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	93.924		82.364
		93.924	82.364
4-ter) Per imposte anticipate			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	26		22.284
		26	22.284
		93.950	104.648
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzaz.</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie			
6) Altri titoli		400.750	1.300.000
		400.750	1.300.000
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		157.596	170.421
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			
		157.596	170.421
Totale attivo circolante		652.296	1.575.069
D) Ratei e risconti			
- ratei attivi			3.230
- risconti attivi			1.083
			4.313
Totale attivo		785.064	2.437.052